

LE SIRENE

ATTO UNICO

di

Aldo Nicolaj

PERSONAGGI:

LICIA
MARZIA
BALDA
IRMA
NINO

I ruoli delle quattro donne potrebbero essere sostenuti anche da travestiti.

Su di una terrazza, oggi.

Licia, Marzia, Balda e Irma, sedute attorno a un tavolo, stanno prendendo il tè.

LICIA

... una tartina imburrata?... Un dolcetto?... Servitevi senza complimenti. Queste pastine sono alla crema... La torta, leggerissima, è ancora tiepida... I sospiri di monaca sono per te, Balda...

BALDA

Tu mi vizi troppo, Licia...

MARZIA

Vizia te o il tuo colesterolo?

BALDA

Tutti e due, siamo inseparabili...

LICIA

Marzia, tu non ti servi...

MARZIA

Ho problemi di linea, lo sai...

LICIA

Queste pastine alla frutta non ingrassano...

MARZIA

Dei meravigliosi lamponi freschi. Ma dove li trovi?

LICIA

Arrivano in aereo dal Madagascar. Ho un debole per le primizie e i frutti fuori stagione. E detesto i surgelati.

IRMA

... a ragione. La lunga conservazione distrugge i sapori...

LICIA

Preferisco spendere di più, ma comprare roba genuina...

MARZIA

Sono come te: magari mi limito cenando con una tartina di caviale e una coppa di champagne, ma caviale russo e champagne di annata.

IRMA

Invece la maggior parte della gente non apprezza la qualità.

BALDA

... perché sensibile soltanto alla quantità!

IRMA

Nei supermarket si vedono spettacoli disgustosi: signore che spingono carrelli stracolmi di barattoli, pacchetti, pacchettini, scatole, scatolette, flaconi, bustine, sacchetti, bottiglie, tubetti, lattine... Ma che se ne faranno di tutta quella roba?

MARZIA

La gente meno classe ha e più mangia.

LICIA

Il consumismo è stato inventato per le masse popolari...

BALDA

I poveri hanno sempre fame. Mi dai ancora un po' di torta?

LICIA

Ma con piacere. Un poco anche a voi?

IRMA

Grazie. A me la gente che ha fame dà fastidio.

MARZIA

...perché avere appetito è logico, è normale, ma avere fame... no!

IRMA

Eppure nel mondo milioni di persone muoiono di fame...

BALDA

... se si limitassero ad avere appetito, non morirebbero.

IRMA

La gente va educata. Ma non è facile. I poveri aspirano soltanto a mangiare pane e pecorino, non tartufi e salmone affumicato...

BALDA

E, poi, com'è che soltanto certa gente ha sempre fame? Le donne di servizio, per esempio: mangerebbero in continuazione...

LICIA

Specie quelle del sud.

BALDA

Per non parlare di quelle di colore...

MARZIA

E curioso, più il loro paese d'origine è sottosviluppato, più mangiano...

LICIA

... con una fame atavica, che affonda le radici nei secoli.

IRMA

E tocca saziarla a noi, quella fame...

MARZIA

Pare che con le zuppe di pan secco si riempia lo stomaco con ottimi risultati...

BALDA

Consigliabile anche la polenta...

IRMA

La polenta si deve condire...

MARZIA

La mia cameriera non mangia che pasta scondita...

IRMA

Una vera fortuna. E a che è dovuto ?

MARZIA

A un'ulcera allo stomaco.

IRMA

Magari trovassi anch'io una serva con l'ulcera. Invece, da me vengono a presentarsi soltanto donne robuste, con ampi seni fiorenti. Basta un'occhiata per rendersi conto di quanto mangiano...

BALDA

La mia Ernesta, che era incinta, non soltanto mangiava smoderatamente, ma si permetteva anche il lusso di una gravidanza difficile. Sono stata costretta a liberarmene...

IRMA

La tua è rimasta incinta, la mia ha fatto di peggio. Rubava gli anticoncezionali dalla borsetta della mia nipotina, una ragazzetta di quindici anni che, oltretutto, doveva fare sacrifici, per comprarseli.

MARZIA

Che tempi! Non ci sono più freni morali.

IRMA

Con questo rilassamento dei costumi, già siamo al libero amore...

BALDA

Non c'è più moralità... le famiglie si sgretolano... e quello che è peggio il prezzo del filetto è arrivato alle stelle...

MARZIA

Figurati se non lo so io che mangio solo carne ai ferri...

LICIA

La vita diventa sempre più dura e chi ne fa le spese siamo noi che viviamo di rendita e non abbiamo stipendi, che aumentano col caro-vita e la contingenza...

IRMA

Colpa nostra che accettiamo tutto senza ribellarci mai...

BALDA

E come ribellarci?!?

LICIA

Esercitando anche noi il diritto di sciopero, come le altre categorie...

BALDA

Scioperare? E come?

LICIA

Astenendoci da ogni attività. Niente più canaste, né bridge, né ricevimenti... rifiutare inviti a cena e anche a un semplice buffet... disertare le prime, i concerti, i balletti... rinunciare a ogni tipo di cocktail... e assistere alla messa, unicamente quando non è cantata...

MARZIA

A che si ridurrebbe, allora, la nostra vita...?!?

IRMA

Si tratterebbe di un'astensione limitata...

MARZIA

Quanto potrebbe durare?

LICIA

Non si può sapere. L'ultimo sciopero minerario è durato più di tre mesi...

MARZIA

Misericordia! Meglio una malattia, allora...

BALDA

E credi che uno sciopero risolverebbe qualcosa? Il governo è sensibile soltanto quando manifestano i chimici, gli elettrici, i siderurgici, gli autoferrotranvieri, i metalmeccanici...

MARZIA

Non prende in considerazione i mutilati, i pensionati, gli invalidi, i ciechi, figuriamoci se si occuperebbe di noi...

BALDA

Come se non fossimo anche noi cittadini che pagano le tasse... Eh, quanto coraggio ci vuole per affrontare la vita, con tutti i problemi che ha, oggi, l'umanità...

LICIA

Un'umanità che peggiora continuamente...

IRMA

La gente è cambiata, parla un linguaggio che non è più il nostro.

BALDA

E diventata di una volgarità quasi offensiva...

IRMA

E, poi, ovunque violenza, prevaricazione, concussione, sopraffazione... Tutti sono diventati cinici e crudeli. Di questo passo dove si arriverà?

MARZIA

Io mi sono abbonata a «Tortura nel mondo oggi» che esce a fascicoli trisettimanali,

illustratissimi! Spesso gli articoli mi destano un raccapriccio tale, che devo limitarmi a guardare soltanto le fotografie. Tutte a colori, naturalmente e sempre agghiaccianti!

IRMA

E come si sono diffuse le deviazioni sessuali...

LICIA

Non me ne parlate. Il sadomasochismo dilaga spaventosamente. Nemmeno con la stampa specializzata ci si riesce più a tenere al corrente...

BALDA

E grazie alle droghe e agli allucinogeni, la gioventù si crea paradisi artificiali pericolosissimi. Come faccia, poi, non so. Per documentarmi ho fatto anche qualche esperienza personale, ma senza alcun risultato...

LICIA

Perché noi siamo di un'altra tempra... di un'altra costituzione... Mentre la gioventù, così indifesa, diventa immediatamente preda del male, del vizio, della depravazione, del diavolo e delle idee sovversive.

BALDA

La vita, a volte, mi fa paura, anche se giro sempre con un paio di pistole da usare nel caso di un'aggressione...

MARZIA

Almeno tu hai una buona mira. Io, invece, ci vedo poco da vicino e non so sparare. Perciò sono costretta a tenere nella borsetta delle bombe a mano scomodissime...

LICIA

Meglio evitare i contatti, isolarci il più possibile, non mescolarci mai con la gente qualunque. Ecco perché ho scelto questo appartamento: i vecchi palazzi del centro, restaurati e rimodernati, sono piacevoli perché le mura spesse ti difendono dalla violenza della città. E, poi, una terrazza ti permette di guardare le cose dall'alto. Non si vedono che tetti... cupole... campanili... Qui, il paradiso. Giù l'inferno.

MARZIA

Viste da quassù le macchine sembrano insetti...

IRMA

... insetti lucidi e colorati, che si rincorrono e si scontrano, sfasciandosi e trasformandosi in bare. Bare di latta.

LICIA

Mentre quassù volano le farfalle e sbocciano i fiori...

MARZIA

Quanti fiori. E di tutti i tipi...

IRMA

... e dei colori più variati!

BALDA

Io adoro i fiori. Che profumo questi gelsomini. Io vado matta per i gelati di gelsomino...

MARZIA

E queste rose... Buona la marmellata di rose...

IRMA

... mai squisita come l'insalata di crisantemi...

LICIA

Effettivamente i fiori sono una gran cosa.

IRMA

Danno alla vita un tocco di poesia.

BALDA

Ma come mai tante formiche?

LICIA

Non capisco come facciano ad arrivare qui. Gli insetticidi non servono...

BALDA

Evidentemente hanno scavato gallerie nel muro...

IRMA

Che fatica, povere innocenti bestioline...

BALDA

Mesi e mesi di duro lavoro per poter ritrovare la luce, l'aria, il calore del sole...

MARZIA

Come sono disciplinate! Si muovono svelte... agili... nervose...

LICIA

Il corpicino aggraziato è di un lucido smagliante...

MARZIA

Perché non le ammazziamo? Coraggio, schiacciamole coi piedi! Aiutatemi... *(tutte con gridolini, sospiri, risatine, danno delle grandi pestate e ammazzano formiche)*

BALDA

Come ammazzare quelle sul muretto?

LICIA

Prova con questo martello...

MARZIA

Troppo faticoso. Bruciamole. È ancora bollente l'acqua del tè?

IRMA

Scotta!

BALDA

Allora, senza perder tempo, versala sulle formiche... Avanti, sbrigati...

IRMA

Si rattrappiscono tutte quante...

LICIA

Sfido, le stai lessando...

BALDA

Dev'essere una morte orribile...

IRMA

Certo, dev'essere orribile. Ecco perché quelle furbette cercano di salvarsi...

LICIA

Non ti preoccupare, quelle che scappano le ammazzo io, a martellate!!!

MARZIA

Spostiamo questi vasi... Guardate quante! Avanti con l'acqua bollente... Ecco, così, di sorpresa... *(dopo questa specie di esasperato balletto si fermano esauste)*

IRMA

Mamma mia, quante ne abbiamo ammazzate...

BALDA

Ne abbiamo fatto una vera strage!

LICIA

Hanno voluto arrivare fin quassù per farsi ammazzare!

BALDA

Insetti, stupidi insetti!

MARZIA

Sarò troppo sensibile, ma mi sento stanca...

BALDA

Anch'io. L'emozione affatica.

LICIA

Abbiamo fatto del movimento. Tutta salute.

IRMA

Ora, però, si ritorna alla contemplazione. *(siedono)* Ammiriamo il verde... i fiori... e questo cielo azzurro così bello...

LICIA

... e lavoriamo. Di quale attività ci occuperemo questo mese?

MARZIA

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché, grazie a Dio, di gente che soffre, non ne manca...

BALDA

Verissimo. Per esempio ci sono tanti di quegli orfani...

IRMA

No, per favore, sentirmi addosso gli occhi disperati di tutti quei poveri ragazzi, rinchiusi in orribili istituti, mi è insopportabile. Questo mese non sono disposta a sorbirmi l'infanzia che soffre...

BALDA

Saranno sempre meglio gli orfani dei mutilatini. Almeno gli orfani sono interi...!

LICIA

Com'è che la scienza, che fa miracoli, non ha ancora affrontato il problema dei mutilatini? Al punto in cui è arrivata la chirurgia, con un intelligente intervento di due corpicini imperfetti potrebbe fare un bambino perfetto, completo di tutte le sue parti...

BALDA

Forse dovremmo dare noi una spinta...

LICIA

... e almeno così il problema dei mutilatini si risolverebbe una volta per tutte...
Ogni due, uno!

MARZIA

Ad ogni modo, a me i mutilatini non fanno impressione. Li trovo sempre più accettabili degli spastici...

BALDA

Gli spastici non danno alcuna soddisfazione, per carità. Vai a trovarli e invece di esprimere un po' di riconoscenza, continuano a guardarti con quegli occhi, privi di espressione...

IRMA

Perché non occuparci questa volta degli anziani?

LICIA

Dopo quanto è successo, quando abbiamo organizzato la settimana della parrucca per quelle vecchiette dell'ospizio? Abbiamo consegnato loro delle parrucche bionde, che erano un sogno, e ce le hanno restituite in condizioni pietose...

MARZIA

Restituite!?! Di' pure che abbiamo dovuto strappargliele dalla testa a viva forza, perché quelle sciagurate volevano tenersele ad ogni costo. Licia ha ragione: basta coi vecchi!

IRMA

Torniamo dagli ergastolani, allora. L'isola è incantevole, abbiamo fatto una gita stupenda l'ultima volta...

LICIA

Ma di primavera, ci sono le mareggiate. Dagli ergastolani andremo d'estate, così faremo anche il bagno e ci abbronderemo...

IRMA

Andiamo dalle carcerate, allora...

MARZIA

No, le carcerate sono superficiali e senza cuore.

BALDA

Hanno anche avuto il coraggio di insultarci quando siamo andate in quel carcere femminile a propagandare il turismo nelle isole Galapagos...

IRMA

Allora facciamo qualcosa per i militari...

MARZIA

Dei militari si occupa il governo.

IRMA

Materialmente. Ma quei giovani inesperti hanno bisogno di assistenza morale. Lontano da casa, mancano di calore...

MARZIA

Non ti preoccupare, i militari di calore ne hanno anche troppo. Niente soldati.

IRMA

Allora, occupiamoci degli obiettori di coscienza...

LICIA

Di giovani che si rifiutano di compiere il loro dovere e di servire la patria? Irma, ci mancherebbe anche ci mettessimo a incoraggiare i ribelli, i contestatori, i sovversivi...

MARZIA

Obiettori senza coscienza, li dovrebbero chiamare...

IRMA

Dei baraccati, allora...

MARZIA

Stanno meglio di noi. Quasi tutti vivono nelle baracche per civetteria... per evadere il fisco...

IRMA

Dei sinistrati, allora...

LICIA

I sinistrati, quest'anno, hanno già avuto il loro ballo di gala...

IRMA

... allora dei terremotati...

MARZIA

I terremotati vivono benissimo nelle loro meravigliose tendopoli, dove non hanno più nulla da perdere...

IRMA

Ci sarebbero i disoccupati...

BALDA

Li ho visti qualche giorno fa sfilare in corteo, cantando allegri e ben pasciuti. Coi sussidi e la cassa integrazione stanno meglio di noi...

IRMA

E di chi ci occuperemo, allora?

LICIA

Della vita che fiorisce... che sboccia... che si schiude... che riempie l'aria di gioiosi vagiti... Faremo fiocchi rosa e celesti per le ragazze madri da distribuire ai brefotrofi e alle maternità... (*lancia un urlo e indica*)

NINO

(*che è apparso dalla cintola in su, oltre la ringhiera, evidentemente in piedi sul cornicione*) Si calmi, signora. Non sono un ladro.

LICIA

Cosa vuole? Chi è?

NINO

Un operaio!

LICIA

E che fa su quel cornicione?

NINO

Riparo un guasto. C'è stato un corto circuito...

BALDA

Bravo! E se perde l'equilibrio?

IRMA

Non ha paura del vuoto?

NINO

Visto che faccio questo mestiere...

LICIA

E come mai lavora senza cintura di sicurezza?!?

NINO

Non penso mi sia necessaria.

IRMA

L'impresa elettrica non dovrebbe esporre in questo modo la vita dei suoi dipendenti...

MARZIA

Almeno è assicurato?

NINO

Sì, se muoio, mi pagano.

LICIA

Meno male, cosa fa?

NINO

Cosa vuole che faccia? Le corna!

MARZIA

Lei ci scherza, ma il suo lavoro è pericoloso. Con tante possibilità di lavoro, che hanno i giovani, oggi, proprio questo doveva scegliere?

NINO

Mica tutti possono fare gli industriali o i petrolieri...

MARZIA

Non mi dirà che le piace lavorare, stando per aria...

NINO

Sempre meglio che stare a una catena di montaggio.

MARZIA

Ma se cade, si sfracella...

NINO

Carino da parte sua ricordarmelo...

IRMA

Basta un leggero stordimento...

BALDA

Ma cosa fa? Le sembra il momento di accendersi una sigaretta?

BALDA

Un poco di pazienza: fumerà quando avrà finito...

NINO

Il guaio è che non ho ancora cominciato...

BALDA

Pensa di averne per molto?

NINO

Dipende.

BALDA

Da che cosa?

NINO

... dal tempo che impiego a trovare il guasto.

LICIA

E quanto tempo pensa di impiegarci?

IRMA

Un quarto d'ora?

NINO

Mi scusino, ma a loro cosa gliene frega? (*e scompare*)

BALDA

Che incosciente!

MARZIA

Lo è veramente.

IRMA

Noi ci preoccupiamo per lui e lui canta. (*Nino ora canta*)

MARZIA

Canta!

IRMA

Le parole di questa canzone...

BALDA

Spaventose!

LICIA

Lasciate fare a me. (*verso Nino, oltre la ringhiera*) Giovanotto, senta, giovanotto...
Noi stiamo in pena per lei e lei per consolarci canta canzonacce sovversive?

VOCE DI NINO

E cosa dovrei fare? Recitare il rosario? (*si zittisce un attimo, poi si metterà a fischiettare*)

LICIA

Un insolente. Come se l'idea del pericolo nemmeno lo sfiorasse...

IRMA

La tipica strafotenza del maschio...

MARZIA

Tutti uguali gli uomini. Godono vedendoci soffrire.

BALDA

Sapendolo su quel cornicione, mi si è anche fermata la digestione.

LICIA

Prendiamo dei tranquillanti. Ne ho di ogni tipo e colore. *(prendono dei tranquillanti commentandone i colori)*

IRMA

E lui fischia, il signorino...

LICIA

Quel fischio, mi riporta allo stato ansioso di quando era in vita mio marito. Perché anche lui, uscendo di casa, aveva l'abitudine di fischiettare. Non canzoni sovversive, naturalmente. Canzonette. Ma fischiettava anche lui.

MARZIA

Era un uomo affascinante... Così vitale...

LICIA

Ma avrebbe potuto farne un uso migliore di quella sua vitalità. Aveva proprio bisogno del brevetto di pilota? Ed avrebbe voluto portare anche me, quell'incosciente, su quell'apparecchietto da turismo, leggero come un giocattolino... Non ci ho mai voluto mettere piede...

BALDA

E bene facesti!

LICIA

Preferivo restare a casa a macerarmi, domandandomi se lo avrei ancora visto vivo... E lui neanche si rendeva conto della mia angoscia e mi trattava come una nevrotica...

IRMA

Gli uomini! Tutti presuntuosi ed egoisti.

LICIA

Così, quando il suo aereo è precipitato, schiantandosi al suolo, come io avevo predetto, mi sono sentita finalmente sollevata. Grazie al cielo le mie ansie erano finite... *(un attimo appare la testa di Nino, che la guarda sconcertato)*

MARZIA

Come ti capisco, tesoro...

LICIA

Perché hai provato le mie stesse angosce. Mio marito in cielo, il tuo in fondo al mare...

MARZIA

Passando col motoscafo mi gridò: «Fai buttare la pasta, faccio un'ultima immersione...». Ed è stata l'ultima, quella definitiva. È riapparso alla superficie soltanto tre giorni dopo, quando lo ripescarono, poveretto! E se non lo avessi convinto, qualche tempo prima, a fare una forte assicurazione sulla vita, come mi avrebbe lasciata? Con una misera pensione. Come sono imprevedenti, gli uomini!

IRMA

E, poi, perché non si accontentano mai, cercano sempre esperienze nuove?

LICIA

Vogliono evadere, loro...

MARZIA

Evasioni del tutto inutili, visto che non possono evadere dalle loro responsabilità...

BALDA

Ho fatto bene a non sposarmi. Quando ho visto il mio fidanzato, che per riprendermi la sciarpa, portatami via dal vento, precipitò in un burrone, non ho più voluto legarmi con nessuno. Mi ha sempre avvilito l'idea di una vedovanza...

IRMA

Ci si abitua più facilmente di quanto si creda. Quando mio marito ha perso la vita in quello spaventoso incidente automobilistico...

NINO

(riappare) Ma non hanno argomenti più allegri?

LICIA

Perché? Lei ascolta i nostri discorsi?

NINO

Mica mi posso turare le orecchie, quando lavoro...

IRMA

Lei è superstizioso?

NINO

Scommetto che se mi mettessi a raccontarle delle mie zie che sono morte avvelenate dai pasticcini, che avevano ingurgitato, sarebbero superstiziose anche loro e non ne mangerebbero più. *(si accende la sigaretta)*

LICIA

Non se ne stia lì in bilico. Scavalchi la ringhiera e venga sul terrazzo. Non vuole prendere una tazza di tè con noi? Almeno si convincerà che siamo delle persone per bene e smetterà di fischiare canzonacce sovversive...

MARZIA

Un pasticcino? Una fetta di torta ?

IRMA

Una tartina imburrata?

NINO

No, grazie, mi basta la sigaretta.

LICIA

Forse gradirebbe un whisky... di qualità superiore.

NINO

Ecco, un wis...

IRMA

Sei pazza, Licia? Deve lavorare. Se poi gli gira la testa?...

NINO

Come accettato.

BALDA

Lei, giovanotto, si stupirà vedendoci così preoccupate. Forse abbiamo una sensibilità eccessiva. Ma sapendolo su quel cornicione...

NINO

Non è poi così pericoloso, come credono. Basta avere dei buoni nervi e dei riflessi pronti... Non stiano in pena...

BALDA

Quando ce lo siamo visto davanti... mentre eravamo qui, tranquille a parlare dei nostri problemi...

LICIA

Problemi di beneficenza. Siamo signore che si divertono a far del bene...

IRMA

... andiamo negli ospedali, nelle carceri, nei manicomi... Ne vediamo di tutti i colori, sapesse...

MARZIA

Lei nemmeno s'immagina, quanti disgraziati ci sono al mondo...

LICIA

Davvero non vuole una tazza di tè!

MARZIA

Nemmeno un biscottino?

NINO

Come accettato.

IRMA

Sua moglie starà sempre in pena per lei, immagino.

NINO

Non sono sposato.

BALDA

Non pensa al matrimonio?

NINO

Al contrario. Ci penso talmente, che continuo a restare scapolo.

BALDA

Vorrà prima godersi la vita. Immagino quante ragazze...

IRMA

Non le metta incinte, per favore. Altrimenti, poi, tocca a noi provvedere...

BALDA

Non ha famiglia?

NINO

Vivo con mia madre.

IRMA

Povera donna, la compiangio. Sapere che il figlio fa un lavoro così pericoloso...

NINO

C'è di peggio. Poi, mia madre ha la testa sul collo e sa che costa fatica

guadagnarsi la pagnotta. A noi, nessuno fa la beneficenza. Meglio mi sbrighi, prima che faccia buio. (*scavalca e sparisce. Le donne si affacciano con le ultime raccomandazioni*)

LICIA

Non faccia imprudenze...

IRMA

Dica una preghierina all'angelo custode...

BALDA

Pensi alla mamma...

MARZIA

... lei è troppo giovane per morire... (*tornano al tavolo*) Bisogna riconoscere che è un bel pezzo di figliolo...

LICIA

Un fisico troppo aggressivo...

BALDA

... e un sorriso molto insolente. Peccato sia un sovversivo...

IRMA

Che con la scusa del corto circuito questo estremista sia venuto per spiare quello che facciamo?

BALDA

Non esageriamo. È un operaio. Non hai visto che sta controllando tutto l'impianto?

IRMA

Perché, allora, sta a sentire i nostri discorsi ?

BALDA

Perché è curioso, come tutti i giovani. È capitato in un ambiente che non è il suo e si diverte a sentire quello che diciamo...

LICIA

Il mio timore è che non abbia abbastanza esperienza. È troppo giovane per un lavoro così delicato...

BALDA

Una vertigine fa presto a venire. Mio cognato, per esempio, non aveva mai sofferto di vertigini, eppure se non è morto, è stato un miracolo...

IRMA

Come mai?

BALDA

Era salito sul tetto per prendere un gattino, che non riusciva a scendere dal cornicione, quando a un tratto lo abbiamo visto impallidire... vacillare... Se non fosse intervenuto il domestico, che lo seguiva, sarebbe sicuramente precipitato...

NINO

(*riapparendo*) La piantano o no di menar grane?

BALDA

Cosa vuole questo? Cosa dice?

NINO

Di piantarla, di non rompere i coglioni!

LICIA

Giovanotto, controlli il suo linguaggio...

MARZIA

Se le danno fastidio i nostri discorsi, significa che non ha dei buoni nervi, come sostiene...

NINO

Può anche darsi. Ad ogni modo, se loro continuano, me la squaglio, lasciando i fili scoperti e succeda quello che deve succedere. *(e sparisce)*

MARZIA

Che carattere infernale!

IRMA

Maleducato. Ha anche il coraggio di minacciare...

LICIA

Lascia che finisca, poi faccio io una telefonata alla direzione dell'impresa elettrica e lo sistemo, quel villanzone...!

BALDA

Almeno si sbrigasse, invece di starsene lì, con le orecchie dritte...

IRMA

Sarà pagato ad ore, per questo la tira per le lunghe...

LICIA

Io non sopporto la tracotanza... l'insolenza... l'inciviltà...

IRMA

Una volta erano gli operai che avevano bisogno di noi. Ora, invece, siamo noi che abbiamo bisogno di loro. Perciò si vendicano...

LICIA

Se ci tiene tanto a cadere e ad ammazzarsi, lasciamolo fare. Perché dovremmo essere noi a impedirglielo?

BALDA

Se cade è la morte sicura. Quanti metri saranno da quassù alla strada?

LICIA

Non lo so. Venti... venticinque... Forse più ancora...

BALDA

Una bella altezza...

IRMA

(urlando) Oh, Dio, non lo vedo più... Mamma mia, sarà caduto? Non c'è più... Aiuto? Aiuto?

NINO

(riappare) Che le prende? Sono qui, non vede?

LICIA

Si controlli, giovanotto. La mia amica, non vedendola più, si era impressionata...

NINO

(indicando Balda) Chi è stata la matta, che si è messa ad urlare? Quella befana lì?

IRMA

No, sono stata io. E se l'ho fatto è stato soltanto per solidarietà umana e per buon cuore...

MARZIA

Infatti, non dovremmo certo occuparci di uno, che non sappiamo nemmeno chi sia...

LICIA

... un giovinastro che traffica da un'ora coi fili e non è capace di trovare il guasto...

NINO

Ah, no! Adesso... basta! *(posa le pinze e fa per saltare sul terrazzo, ma lo ferma un urlo fortissimo di Balda)*

NINO

(la guarda sbalordito, immobilizzandosi)

BALDA

Le... le cose... le pinze... Se cadono e finiscono in testa a qualcuno... lo ammazzano.

NINO

(prende le pinze, se le mette in tasca e sparendo) Ma vada a farsi fottere lei e le sue amiche. Roba dell'altro mondo...

BALDA

Maleducato! Villano! Ignorante!

LICIA

Sembrava un così bravo ragazzo, invece...

IRMA

La signora si era limitata a dargli un piccolo consiglio...

MARZIA

Ma è naturale! La prudenza non è mai troppa...

IRMA

A una mia vicina di casa non è successo? Stava togliendo le foglie secche a una pianta di rose, quando le è scivolato il vaso ed è andato a finire proprio sulla testa di una monaca, che passava per la strada...

MARZIA

Poverina, proprio a una religiosa. Chissà che male!

IRMA

Altro che male! L'ha fatta secca.

MARZIA

Così, almeno, non ha sofferto.

IRMA

E il vaso niente. Non si è nemmeno incrinato.

NINO

(riappare minaccioso, agitando le pinze) Adesso basta, altrimenti non rispondo più di me. Ancora una parola e faccio un macello! Chiaro? *(le guarda minaccioso. Le donne sono tutte e quattro spaventate. Un lungo momento di silenzio. Poi, Nino scompare)*

LICIA

Disinteressiamoci di lui. Laviamocene le mani. Se vuole fare di testa sua, faccia...

MARZIA

Mi rendo conto che l'umanità è così cattiva, mi passa anche la voglia di far del bene...

LICIA

In casi come questi, per il prossimo sento soltanto disgusto.

BALDA

Si crederà di una razza superiore, quel cretino. Come non potesse capitare a tutti un malore improvviso...

MARZIA

Basta un niente per perdere l'equilibrio...

IRMA

Io non soffro di vertigini, eppure, ogni tanto, guardando nel vuoto, non so come, mi capita di sentirmi tremare le gambe e girare la testa...

LICIA

E a me no, forse?

BALDA

Anche a te?

LICIA

Certo, anche a me. Qualche volta, mentre innaffio i fiori, mi capita di dare uno sguardo giù nella strada... Così... e... oh Dio... Mi manca il... oh Dio...

MARZIA

Licia, cosa ti succede?

LICIA

Il fiato... mi manca il fiato...

IRMA

Vieni via di lì... Staccati da quella ringhiera...

LICIA

Non pos... so... muovermi... Lasciatemi... Non mi toccate...

IRMA

Guardatela com'è pallida, cosa possiamo fare?

LICIA

Lasciatemi... lasciatemi... Mi si è annebbiata la... vista... Sto... oh come sto male... Mi sembra che la strada... la strada sotto... stia ballando... che la ringhiera si muova...

MARZIA

Un'impressione, Licia... Non si muove niente...

BALDA

Coraggio, siamo qui noi...

IRMA

Cerca di reagire...

LICIA

(in crescendo)... la strada... la strada si gonfia... si alza... si solleva... cresce... E il palazzo di fronte... oscilla... Mi viene addosso... mi cade addosso... cade su di noi... È il terremoto... il terremoto... Aiuto? Aiuto? *(si sente un urlo fortissimo. Immediatamente calma e normale, si rivolge alle amiche)* Chi è che ha urlato?

IRMA

Dev'essere... dev'essere stato...

BALDA

... lui!

LICIA

Lui?!?

MARZIA

Già.

LICIA

Caduto?

BALDA

Penso proprio di sì. *(si affaccia)* Che orrore!

IRMA

Morto?

MARZIA

Da quest'altezza, capirai...

BALDA

Non guardate, è impressionante...

IRMA

Che brutta fine!

LICIA

Orribile!

MARZIA

Anche se si tratta di un sovversivo... mi dispiace!

BALDA

E arrivato fin quassù per trovare la morte.

IRMA

... come le formiche...

MARZIA

E quando gli dicevamo di stare attento, rideva...

LICIA

L'ignoranza!

BALDA

... e la presunzione!

LICIA

Non aveva il fisico per questo mestiere!

BALDA

Troppo eccitabile... troppo nervoso...

IRMA

E, poi, pensava a sorridere... a sistemarsi il ciuffo, un narcisista.

BALDA

E, come volevasi dimostrare, ha avuto la sua brava vertigine anche lui.

IRMA

A meno che non sia scivolato...

MARZIA

Credi sia scivolato?

IRMA

Può aver messo un piede sulla tartina imburrata, che mi era caduta sul cornicione, mentre guardavo i fiori...

MARZIA

Ah, ti era caduta una tartina?

IRMA

Può succedere a tutti, no?

BALDA

Se avesse avuto la cintura di sicurezza, si sarebbe salvato...

LICIA

Non aveva i riflessi pronti... non aveva i nervi a posto... E, poi, era destino, ecco. Doveva succedere!

BALDA

Dici bene. Doveva succedere!

MARZIA

Abbiamo tutti un destino...

LICIA

Il guaio è che non ha nemmeno finito il lavoro...

MARZIA

Guarda, ha lasciato tutti i fili scoperti...

LICIA

E, così, manderanno un altro a finire e dovrò di nuovo stare con l'ansia e l'apprensione un'altra volta... Meglio berci sopra qualcosa di forte...

IRMA

Che giornata!

BALDA

Sono tutta sconvolta...

MARZIA

Lo sentivo che sarebbe successo qualcosa...

LICIA

Cosa preferite? Un whisky o un cognac?

IRMA

Se c'è uno scotch preferisco... Liscio, senza ghiaccio...

LICIA

(serve da bere. Bevono)

BALDA

Ci voleva.

MARZIA

Proprio ci voleva.

BALDA

Mi ha risistemato lo stomaco.

IRMA

Una disgrazia spaventosa.

LICIA

Non stare a farti degli inutili rimorsi, Irma... Io non credo affatto sia successo per quella tartina...

IRMA

Ma io nemmeno ci penso...

BALDA

Mi è venuta un'idea: perché questo mese non dedichiamo le opere di bene a coloro che si sono infortunati sul lavoro?

IRMA

(indicando) Sì, ma per quel poveretto, ormai...

BALDA

... potremmo occuparci della famiglia. Non aveva detto di avere la mamma?

IRMA

Sì.

BALDA

Potremmo occuparci di tutte le mamme, che hanno perduto un figlio in un incidente sul lavoro...

LICIA

Però lui era assicurato, ha detto.

MARZIA

Anche se paga l'assicurazione, potremmo ugualmente fare un pensierino anche noi...

BALDA

E se risparmiamo qualcosa, potremmo concederci qualche extra...

LICIA

Una buona idea. Mi pare una buona idea.

IRMA

Magnifica idea. Brava Balda!

MARZIA

Approvo in pieno.

LICIA

E... cosa potremmo fare?

BALDA

Prima di tutto accendere la luce... Non ci si vede più!

LICIA

È vero. Si è fatto buio di colpo.

Accende la luce. Un grande violento bagliore. Le quattro donne restano sedute al tavolo fulminate, mentre, si sentono fortissime le sirene dell'autoambulanza che sta avvicinandosi.

FINE